



# Relazione finale Visita Ispettiva

Doc. n°  
5/AIA/ICIMEN2/2023

Procedura di riferimento: PT 7.5A6

Data 09/10/2023

## ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 ESSEMMII

**DITTA ICIMENDUE s.r.l.**  
Installazione sita nel Comune di Marcianise (CE)

Attività IPPC-codice 6.7.: Impianti per il trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/ora o a 200 tonnellate/anno

**Autorizzazione A.I.A. n.98 del 31/05/2018, D.D. n. 115 del 10/08/2022 e D.D. n. 53 del 23.03.2023**

---

### RELAZIONE FINALE

---

**Data 09/10/2023**

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	1 di 12

## Sommario

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO .....	4
2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO.....	4
2.2 DESCRIZIONE DEL SITO.....	6
2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE.....	7
2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE.....	7
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	7
ACQUA.....	7
ARIA.....	8
RIFIUTI.....	9
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI .....	12
ANALISI DELLE MTD.....	12
4.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA.....	12
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	14
6. CONCLUSIONI.....	15
ELENCOALLEGATI .....	16

## **PREMESSA**

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta Icimen 2 di Marcianise (CE) S.S.87 Km 20,700-Zona ASI Marcianise Sud, effettuata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3, è iniziata in data 10.07.2023.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- Coordinatore Verifica Ispettiva: Arch. Raffaele Belluomo incaricato di PO per le attività multimatrice
- Dott. Roberto Gambuti CPS UO ARFI
- P.chim. Pasquale Luongo AT UO ARFI
- P.Edile Angelo Caputo CTPs UO SURC
- Geom. Antonio Piccolo AT UO SURC
- Dott. Agr. Gianluca Russo CTP UO REMIC
- Geom. Marcello Perna AT UO REMIC

Il G.I. ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 1 giornata, come da verbali allegati. Per l'Azienda alla visita ispettiva ha presenziato:

Ing. Mario Mensitieri	Amministratore -Direttore Tecnico
Dott. Fabio Mensitieri	Presidente CDA
Dott. Marco Mensitieri	Amministratore
Dott.ssa Grazia Maria Mensitieri	Responsabile Amministrazione

## **1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA**

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- Verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- Realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- Rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA e dall'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmm e ii.
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
  - A. Illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
  - B. Verifiche di tipo documentale - amministrativo;
  - C. Verifica della rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
  - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
  - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
  - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
  - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
  - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

## **2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO**

### **2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO**

La ICIMENDUE s.r.l. è un'azienda, la cui attività è iniziata nel 1996, che opera nel settore degli imballaggi flessibili ed è specializzata nella stampa rotocalco e nell'accoppiamento di imballaggi flessibili, principalmente per alimenti. Dal 2018 ICIMENDUE Srl ha incorporato al suo interno per fusione la Società MENFILM Srl la cui attività non è soggetta ad autorizzazione AIA. È specializzata nella produzione di imballaggi per:

- pasta
- merendine
- biscotti
- snack dolci e salati
- uova pasquali
- salumi e latticini
- frutta fresca e secca
- gelati e semifreddi
- surgelati
- saponi
- tabacco da pipa
- prodotti da forno
- prodotti secchi
- prodotti freschi
- beauty care
- incarti per azienda cartotecnica (Piatti di carta, scatole, nastri, vassoi per pasticceria e per pesce);

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è: Codice IPPC 6.7 - Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 – con una capacità produttiva 140.000.000 mq/anno con una soglia di uso di solvente di 450 tonni/anno. Il ciclo di lavorazione della ICIMENDUE è schematizzato nel seguente modo:

**Fase1:** Accettazione – Scarico – Magazzinaggio (materie prime)

**Fase2:** Stampa e/o accoppiamento

**Fase3:** Taglio e ribobinatura

**Fase4:** Operazioni finali

#### **Fase1–Accettazione–Scarico–Magazzinaggio (materie prime)**

Le materie utilizzate dall'azienda arrivano in stabilimento attraverso trasporto su camion. Durante la fase di scarico i pallet vengono prelevati e movimentati a mezzo di muletti elettrici. Le materie prime sono la carta, film plastici, adesivi e inchiostri.

Il deposito degli inchiostri ed adesivi è costituito da una base in calcestruzzo armato ed una tettoia con struttura mobile, ubicata all'esterno; consente di stoccare, anche su predisposte scaffalature, prevalentemente cisterne in acciaio pallettizzate, da 500 1000 Kg e fustini in lamiera metallica da 25/200 Kg.

#### **Fase2- Stampa e/o accoppiamento**

Il processo di stampa sui film è realizzato con l'ausilio di n.3 rotative rotocalco: denominate CERUTTI R945, CERUTTI R960/2 e BOBST RS 4003 MP. La CERUTTI R945 ad 11 elementi stampa, la macchina esegue anche l'accoppiamento del film stampato con un altro film neutro. Gli inchiostri, le vernici e gli adesivi, dopo opportune miscele e diluizioni con solvente di processo (acetato di etile) vengono travasati in appositi serbatoi con pompe che alimentano i calamai di pescaggio dei cilindri di stampa. Ogni singolo elemento di stampa è costituito da un gruppo stampa (carrello, cilindro, rullo pressore, ecc.) e da cappe di aspirazione dove vengono estratti i solventi (essenzialmente acetato di etile) in cui sono sciolti gli inchiostri. L'aria carica di solvente (ACETATO DI ETILE) alimenta, attraverso opportuni collettori, l'impianto di recupero. La bobina stampata viene prelevata con un sollevatore elettrico e posizionata nella zona di stoccaggio dei semilavorati in attesa del taglio.

L'impianto di stampa denominato CERUTTI R960/2 è costituito da 11 elementi di stampa ed esegue

anche l'accoppiamento del film stampato con un altro neutro. I film trattati possono essere in polipropilene, poliestere, carta, polipropilene metallizzato, poliestere metallizzato. Le fasi di lavoro sono simili all'impianto esistente R945. Gli inchiostri, le vernici, gli adesivi, dopo opportune miscelazioni e diluizioni con solvente di processo (acetato di etile) vengono travasati in appositi serbatoi con pompe che alimentano i calamai di pescaggio dei cilindri di stampa. Il singolo elemento stampa è costituito dal gruppo stampa (carrello, cilindro, rullo pressore, etc.) e dalle cappe di aspirazione dove vengono estratti i solventi in cui sono sciolti gli inchiostri. La bobina stampata viene prelevata con un sollevatore elettrico e posizionata nella zona di stoccaggio dei semilavorati.

L'impianto di stampa denominato BOBST RS 4003 MP, non è dotato di accoppiamento in linea, a differenza delle altre Rotocalco presenti in azienda, il film da stampare viene svolto dallo svolgitore duplex automatico, che permette l'alloggiamento di una seconda bobina durante la lavorazione al fine di eseguire il cambio automatico per alimentare in continuazione il film in uscita dallo svolgitore il film attraversa la cappa di pre - condizionamento, che lo preriscalda, e il gruppo traino in entrata, che ne garantisce la corretta tensione in ingresso alla stampa. La stampa del film è effettuata da 10 elementi stampa rotocalco. In uscita stampa da ogni elemento stampa, il film viene asciugato da camere di asciugamento.

La bobina stampata viene prelevata con un sollevatore elettrico e posizionata nella zona di stoccaggio dei semilavorati.

### **Ulteriori macchinari presenti in azienda per lavorazioni complementari:**

Con lo stesso principio di funzionamento lavorano le accoppiatrici/spalmatrici, che stampano e/o accoppiano su un unico elemento prodotti finiti. Possono stampare un colore a fondo pieno o a registro, spalmare vernici, primer o saldanti a freddo, accoppiare a base solvente, senza solvente o a base acqua.

Le linee di stampa sono state progettate in modo da convogliare mediante sistemi di captazione posizionati lungo le linee di stampa nei punti critici, all'impianto di recupero la fase volatile che si libera durante il processo di stampa.

La fase di stampa e accoppiamento è seguita dal processo di "lavaggio bacinelle" che consta della pulizia delle bacinelle sporche di inchiostri ed ausiliari (colle, vernici, primer, saldanti, ecc.) effettuata in un'apposita lavatrice.

L'impianto, fornito dalla ASTER, è una macchina lavatrice a spruzzi con solvente acetato di etile completa di distillatore autopulente per l'asportazione di residui di inchiostro dai componenti delle macchine da stampa, distillazione del solvente sporco utilizzato durante i lavaggi della lavatrice e riutilizzazione per il risciacquo finale del ciclo.

L'impianto è composto da:

- a) Lavatrice;
- b) Serbatoio stoccaggio solvente di lavaggio;
- c) Serbatoio di stoccaggio di solvente sporco da distillare;
- d) Distillatore;
- e) Serbatoio solvente pulito per il risciacquo.

La lavatrice è inoltre collegata, per la captazione del solvente evaporato, con apposite tubazioni all'impianto di recupero solvente. Sono anche presenti delle tubazioni con valvole chiuse che cedono meccanicamente quando all'interno dell'impianto si dovessero generare anomale pressioni (per es. nel caso di incendio all'interno della lavatrice).

### **Fase3: Taglio e ribobinatura**

Il processo di taglio, effettuato su n.4 macchine taglierine-ribobinatrici e n.1 ribobinatrice, consiste nella fase di riduzione delle bobine madri in bobinette finite delle dimensioni richieste dal cliente. Durante questa fase si provvede anche all'eliminazione del materiale di scarto prodotto durante la fase di stampa ed alla rifilatura delle bobine madri.

### **Fase4: Operazioni finali**

Queste operazioni consistono nell'imballaggio delle bobine stampate e tagliate, nella pesatura e allestimento e nell'immagazzinamento. Le bobine finite sono raccolte in unità di imballo diverse a seconda del cliente; possono essere semplicemente posizionate su pallet oppure imballate una per una in scatole di cartone posizionate su pallet.

I pallet così ottenuti sono poi trasferiti reparto magazzino prodotti finiti dove viene effettuata la pesatura, l'allestimento e la chiusura con film stretch (nel caso di scatoloni), operazione quest'ultima

effettuata con apposita macchina semiautomatica. L'immagazzinamento del prodotto finito viene effettuato in una zona ben delimitata del magazzino. Le pedane di prodotto finito vengono caricate su camion o containers destinati all'utilizzatore finale.

Il ciclo di lavorazione della MENFILM s.r.l. è costituito dalle seguenti fasi:

- Metallizzazione di film plastici o carte in bobine
- Taglio e ribobinatura delle stesse
- Peso ed allestimento finale

Il ciclo di metallizzazione viene eseguito in un impianto di deposizione di Alluminio in alto vuoto, e prevede le seguenti fasi:

- Carico della bobina e serraggio;
- Pulizia rapida e controllo generale;
- Evacuazione della camera, raffreddamento del rullo di processo, progressivo riscaldamento delle sorgenti;
- Metallizzazione;
- Raffreddamento delle sorgenti, riscaldamento del rullo di processo, messa in aria, apertura della camera. L'impianto di raffreddamento della macchina prevede un circuito a ciclo chiuso, quindi senza scarichi di acqua.

La fase di taglio avviene su n.2 taglierine - ribobinatrici, sulle quali le bobine vengono rifilate ai bordi ed eventualmente suddivise in più bobine finite.

Le bobine così ottenute vengono fissate ed infine opportunamente imballate per la consegna finale.

## **2.2 DESCRIZIONE DEL SITO**

Gli stabilimenti ICIMENDUE ed ex MENFILM sono ubicati nel Comune di Marcianise (CE) alla Via Rinaldo Piaggio, zona industriale ASI di Marcianise Sud, a circa 2.5 Km dal comune di Marcianise (CE) ed è riportato nel foglio n° 21 particelle 14/c, 15/c, 16/c, 100/c, 101/c, 18/a, 22/a, 72/a, 111/a, 5087/sub.5, 5086, su di essa non insistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e non si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 1 km dall'impianto.

La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la statale 87, autostrada (casello Caserta SUD).

La costruzione dello stabilimento è avvenuta negli anni 1995-1996 e nel 2005 si è proceduto alla realizzazione di un deposito di materie prime e prodotti finiti. Il sito confina con a nord e ad est con la strada consortile di collegamento della zona ASI di Marcianise Sud, a sud con lo stabilimento Turnovers.r.l., ad ovest con lo stabilimento Cristallerie F.lli Fumo s.r.l.

L'attività produttiva viene svolta in 3 capannoni pavimentati e impermeabilizzati aventi altezza di circa 9 m, le aree esterne risultano pavimentate e impermeabilizzate.

La situazione dimensionale dell'insediamento è la seguente:

- Superficie totale dell'impianto circa 26.362 mq
- superficie coperta circa 8.600 mq
- superficie scoperta pavimentata circa 7.858 mq
- superficie scoperta non pavimentata circa 9.904 mq;

L'azienda ex "Menfilm s.r.l.", oggi incorporata nella Icimendue, fondata nel 1991 dalla famiglia Mensitieri, è specializzata nella produzione di film plastici e carta metallizzati destinati principalmente al confezionamento degli alimenti.

Lo stabilimento è costituito da un capannone all'interno del quale si svolgono le attività produttive e d'ufficio, ed in particolare occupa:

- superficie totale dell'impianto circa 6.483 mq
- superficie coperta di circa 2.700 mq
- superficie scoperta pavimentata di circa 3.433 mq
- superficie scoperta non pavimentata di circa 350 mq;

## **2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE**

- Polipropilene (neutro e metallizzato)
- Poliestere (neutro e metallizzato)
- Nylon

- Polietilene
- Polistirene
- Film biodegradabili
- Carta
- Alluminio
- Adesivi
- Inchiostri e ausiliari acquistati(Vernici, Primere additivi)
- Saldanti a freddo
- Solventi(Acetato di etile, alcool Etilico)

L'azienda redige un Report annuale con i consumi delle materie prime , i dati sui consumi dell'anno precedente sono inviati agli Enti competenti.

## **2.4VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE**

Le acque utilizzate nello stabilimento ICIMENDUE sono prelevate da:

- Acquedotto consortile della zona industriale ASI Marcianise Sud;
- pozzo artesiano.

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 35.000 mc annui da acquedotto e circa 5.000 mc da pozzo, per un consumo medio giornaliero pari a circa 160 m3.

Le acque provenienti dall'acquedotto consortile della zona industriale ASI Marcianise Sud,sono utilizzate per soddisfare le necessità igienico-sanitarie dei dipendenti e per i servizi . Annualmente l'azienda consuma un volume di risorsa idrica pari a circa 1100 mc.

L'energia utilizzata per i fabbisogni energetici dello stabilimento è di tipo elettrico utilizzata per l'illuminazione dei locali e per le utilities. Viene utilizzato carburante per l'alimentazione del gruppo elettrogeno nel caso di emergenze con un consumo annuo di gasolio di 400 Kg.

## **3. ANALISIDEGLIIMPATTI**

### **ACQUA**

L'azienda possiede un unico pozzetto di scarico delle acque reflue, dove confluiscono sia le acque di scarico della ICIMENDUE che le acque di scarico della EX-MENFILM; il recapito finale è il collettore fognario della zona ASI.

Il pozzetto di scarico della ICIMENDUE è segnalato da apposita cartellonistica ed è situato nel punto di coordinate UTM-WGS 84 33N 441440 EST 4440199 NORD; in esso confluiscono le acque meteoriche del piazzale della ICIMINEDUE, previo trattamento in n.2 impianti di prima pioggia, le acque dei servizi igienici e della mensa aziendale, le acque di raffreddamento delle due torri evaporative a servizio del ciclo produttivo e vi confluiscono anche le acque di scarico di un addolcitore, le quali sono recapitate sul piazzale e vengono poi raccolte dalla rete delle acque meteoriche, sopra citata. L'addolcitore presentava uno sversamento dal bidone identificato dal cartellino "Salamoia" al momento dell'ispezione: il guasto è stato riparato prontamente dal Gestore come si evince da documentazione fotografica inviata successivamente al sopralluogo (prot. Arpac n. 48999/2023).

Durante la visita ispettiva è stato prelevato un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. dal pozzetto fiscale, come già specificato, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel collettore fognario ASI e a valle degli impianti di trattamento, a servizio sia della ICIMENDUE che della EX-MENFILM.

Il prelievo è stato effettuato con la modalità medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:30 e fine alle ore 13:30 del 10.07.2023. Sono stati analizzati i parametri caratteristici dei limiti previsti per lo scarico in rete fognaria (tabella 3 allegato V parte III del D.Lgs. 152/2006) e l'esito è risultato essere conforme a detti limiti, come si evince dal RdP N.4813 del 09/08/2023 emesso dall'Area Analitica, che viene allegato alla presente Relazione finale.

Durante la visita ispettiva è stata constatata la presenza nel piazzale di serbatoi di solvente, semipieni o comunque aperti, collocati su una pedana e non dotati di adeguato bacino di contenimento; è stato evidenziato ai presenti all'ispezione e verbalizzato che nelle vicinanze degli stessi non erano presenti griglie di raccolta acque meteoriche. La ditta ha già rimediato con l'acquisto di bacini ex novo, il cui preventivo/acquisto ha trasmesso alla Scrivente Agenzia per conoscenza(prot. Arpac n. 48999/2023).

## ARIA

L'azienda presenta i seguenti punti di emissione autorizzati:

- Centrale termica - E1A
- Centrale termica - E1B
- Sfiati impianto recupero solventi - E2
- Impianto di abbattimento ozono Combi - E10
- Impianto abbattimento ozono svolgitorprimario impianto R945 - E14
- Impianto abbattimento ozono svolgitore secondario impianto R945 - E15
- Impianto abbattimento ozono svolgitore primario impianto R960/2 - E17
- Impianto abbattimento ozono svolgitore secondario impianto R960/2 - E18
- Impianto di abbattimento ozono electron beam R960/2 - E19
- Impianto abbattimento ozono impianto RS4003 MP - E24
- Impianto abbattimento ozono impianto CL1000D - E25
- Impianto metallizzazione Galileo Menfilm - E27
- Accoppiatrice Super Simplex - sezione spalmatura - E30
- Impianto abbattimento ozono Accoppiatrice Super Simplex - E31
- Impianto abbattimento sistema laser Accoppiatrice Super Simplex - E32
- Impianto abbattimento ozono svolgi oltre primario impianto Cerutti R960/2 - E35
- Impianto abbattimento ozono svolgitore primario Accoppiatrice Super Simplex - E36

All'atto del sopralluogo, eseguito il giorno 10/07/2023, lo stabilimento risultava in attività con funzionamento contemporaneo delle tre linee afferenti alle tre rotative rotocalco: BOBST RS 4000, CERUTTI R960/2 e CERUTTI R945. Durante l'ispezione all'interno dei reparti di stampa a rotocalco si riscontrava la presenza di forti emissioni odorigene, in particolare in prossimità dei bordi delle macchine dove avvengono le operazioni di travaso dai fusti ai calamai. Pertanto, sono state eseguite delle misure con analizzatore portatile multigas Industrial Scientifica Ibrido MX6, munito di rilevatore PID per la determinazione di Composti Organici Volatili (COV). Si riscontravano valori massimi di 450 ppm in prossimità degli elementi di stampa 8-9 della rotativa rotocalco CERUTTI R960/2; concentrazioni massime pari a 200 ppm nei pressi dell'elemento di stampa 3 della rotativa rotocalco CERUTTI R945 e valori massimi di 20 ppm in prossimità dell'elemento di stampa 5 della rotativa rotocalco BOBST RS 4000. Si precisa che tali rilevanti valori, relativi alle prime due rotative indicate, rappresentano un segnale di una non sufficiente aspirazione dei COV a bordo macchina, con conseguente aumento delle concentrazioni nei reparti produttivi.

Si è proceduto a verificare la concentrazione di COV (come C) misurata dall'analizzatore in continuo a servizio dell'emissione E2 (dotato di impianto di abbattimento a carboni attivi con recupero del solvente), rilevando una concentrazione di 15 mgC/Nm<sup>3</sup>, pertanto, vista la concentrazione molto al di sotto del valore limite di emissione (VLE) prescritto dal Decreto AIA come media oraria (100 mgC/Nm<sup>3</sup>), si è ritenuto di non procedere al campionamento di detta emissione.

All'atto dell'ispezione non risulta ancora attiva la Mixing Station e l'emissione E36 relativa allo svolgitore primario dell'Accoppiatrice Super Simplex.

Sono stati visionati i registri relativi ai controlli discontinui (monitoraggi a carico del Gestore) e agli interventi manutentivi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, i quali sono risultati essere compilati.

Si richiedeva, in sede di sopralluogo, di fornire un report delle concentrazioni medie orarie misurate dall'analizzatore in continuo di E2 dal 03 al 10/07/2023. Successivamente (prot. ARPAC n. 48999/2023 del 31/07/2023), l'azienda faceva pervenire un grafico con l'andamento delle concentrazioni di COV di tale periodo, tratto dal sistema di monitoraggio de quo. Non si sono riscontrati valori superiori al VLE prescritto per E2 (100 mgC/Nm<sup>3</sup>). Si fa presente che il sistema di monitoraggio in continuo di nuova installazione dovrà rispettare quanto previsto dall'All. VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n.152/06, in particolare per quanto concerne i suoi requisiti funzionali; le operazioni di verifica e taratura; le sue modalità di acquisizione, validazione, elaborazione e presentazione dei dati.

Il Gestore, a seguito dell'attività ispettiva, ha provveduto ad inviare specifica Relazione tecnica in



riscontro a quanto rilevato da questa Agenzia. In particolare, ha previsto i seguenti interventi volti a una riduzione delle emissioni diffuse generate nei reparti produttivi:

- conduzione di una campagna di campionamenti di aria in ambiente di lavoro;
- messa a regime della Mixing Station a partire da settembre 2023;
- accurata pulizia del sistema di aerazione del reparto di pertinenza dell'impianto CERUTTI;
- ultimazione dei lavori per avvicinare le bocchette delle aspirazioni dal basso degli elementi stampa della linea rotocalco CERUTTI R960/2 al pelo libero dei calamai di inchiostrazione;
- acquisizione di un nuovo sistema di travaso degli inchiostri a bordo macchina, costituito da una pompa pneumatica che consente sia il travaso che la ricircolazione dell'inchiostro dai fusti che alimentano le bacinelle, mantenendo chiuso il coperchio del fusto;
- riduzione e spostamento dei fusti di inchiostro per le correzioni colorimetriche in apposita area laterale della sala stampa.

Tenuto conto delle elevate concentrazioni di COV rilevate negli ambienti di produzione, si ritiene che non siano state rispettate le prescrizioni di cui alla BAT 14, par. B.4.1 del Documento descrittivo e Proposta di Documento prescrittivo con applicazioni BAT del D.D. n. 53 del 23/03/2023 della Regione Campania (estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione/preparazione e successivo trattamento dei gas in uscita dal processo) e di cui al par. B.5.1.2 del medesimo Documento del Decreto AIA (*"Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale. Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione"*).

La non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale risulta sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. n.152/06

## **RIFIUTI**

Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 10.07.2023 verbale n. 75/CA/23 e sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti nello stabilimento. Al riguardo si è accertato quanto segue:

### **AREA ICIMENDUE**

- Una prima area di deposito temporaneo dei rifiuti, ubicata in prossimità del reparto officina, ove sono presenti diversi rifiuti costituiti da imballaggi in plastica (scarti di lavorazione in bobine). L'area è munita di etichettatura riportante il codice EER 150102 e lo stato fisico del rifiuto ivi depositato. Nella stessa area nei pressi del vano di accesso all'officina si è riscontrata la presenza di due fusti in metallo (contaminati da vernici) rispettivamente della capacità di 20 lt e 200 lt, contenenti n. 6 tubi fluorescenti (rifiuti pericolosi e apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, nel cassonetto in plastica del materiale di primo intervento in caso di svernamenti accidentali di inchiostri e/o olio è stata rinvenuta una stampante dismessa; nella parte esterna del reparto lavaggio accessori sono presenti contenitori dei solventi di recupero sotto ai quali non è collocato un bacino di contenimento, ma una griglia con esiguo margine di contenimento per eventuali sversamenti accidentali (all'atto del sopralluogo colma di liquido, come già riscontrato dall'ARPAC in ispezione AIA precedente confronto verbale n. 33/RG/23 contestuale);
- Durante il controllo delle aree, si riscontravano attività manutentive in corso (levigazione tubazione in ferro) e nelle immediate vicinanze è stata accertata la presenza a terra, di un disco da taglio per flex;
- N. 2 cassoni scoperti della capacità di 28 mc, contenenti ferro e acciaio riportante cartello con scritta rottami ferrosi codice CER 170405 e imballaggi in carta e cartone riportante cartello con scritta carta e cartone codice CER 150101;
- All'altra area esterna di deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi è posto in prossimità dei locali tecnici annessi all'impianto di recupero solventi, munita di rampa di accesso e cordoletto di contenimento e coperta con struttura in ferro e telo (tendostruttura)..

Nella suddetta area sono presenti:

- diversi fusti da 200 lt e 20 lt, imballati riportanti il relativo codice EER (070108\* e 080415, 080409\*), lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità (solo per rifiuti pericolosi);
- cassone coperto della capacità di 28 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi metallici

contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*, nei pressi del suddetto cassone sono presenti su due pedane in legno diversi contenitori della stessa tipologia di rifiuti;

□ cassone coperto della capacità di 28 mc, contenente il rifiuto costituito da stracci contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150202\*;

□ diversi sacconi nella parte scoperta contenenti sale per l'addolcitore delle acque delle torri evaporative dell'impianto termico;

□ L'area è dotata di un'unica cartellonistica riportante " IN QUESTA AREA POSSONO ESSERE STOCCATI I SEGUENTI RIFIUTI PERICOLOSI":

CER 070104\*; 070108\*; 080312\*; 080403\*; 080415; 130208\*; 130308\*; 130310\*; 140603\*; 150110\*; 150202\* E 161001\* riportante lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità.

□ Altra area esterna di deposito temporaneo dei rifiuti speciali non pericolosi è ubicata alle spalle del reparto stampa.

□ Sono presenti diverse cisternette vuote che il presente all'ispezione ha dichiarato che sono contenitori da restituire.

Proseguendo, è stata riscontrata la presenza di un'ulteriore area esterna di deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi, coperta con pensilina. E' presente un fusto contenente il rifiuto costituito da solventi, classificato con il codice EER 070104\*.

□ Di fronte a quest'ultima area sono presenti n. 2 cassoni di circa 28 mc contenenti imballaggi misti. Per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice CER 150106.

### ***AREA EX MENFILM***

E' stata ispezionata l'area esterna di deposito temporaneo dei rifiuti speciali non pericolosi depositati alle spalle del capannone di lavorazione. In tale area sono presenti:

N. 2 cassoni della capacità di 28 mc cadauno, contenenti i rifiuti classificati con codice CER 150101 e CER 150103. L'area è dotata di un'unica cartellonistica riportante il relativo codice CER e lo stato fisico.

E' stato verificato, altresì, quanto segue:

per una verifica della procedura di gestione dei rifiuti in deposito temporaneo è stato effettuato un controllo nel reparto di stampa rotocalco, riscontrando quanto di seguito si riporta:

presenza di un bustone in polietilene trasparente chiuso con scotch, contenente rifiuti pericolosi (stracci contaminati), contenitore del silicone vuoto e imballaggi in plastica (bottiglie dell'acqua);

Si rinvennero altresì un contenitore riportante la scritta INDIFFERENZIATA al cui interno è collocato un bustone uguale al precedente;

1. La pavimentazione dei fabbricati e delle aree di carico e scarico è mantenuta in buono stato (area esterna), ma trascurata la pulizia delle aree esterne e discreto stato (area interna);

2. L'azienda è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 25 giugno 2026;

3. è stato visionato il registro verifica quindicinale dei bacini di contenimento, fusti e serbatoi, per l'anno 2022. Non sono emerse anomalie;

4. è stato visionato il registro relativo alle prove di tenuta sui serbatoi interrati per l'anno 2022, Non sono emerse anomalie;

5. è stato visionato a campione il registro di carico/scarico dei rifiuti, vidimato dalla Camera di Commercio di Caserta in data 12.05.2023 e compilato fino alla pag. 14, con ultima annotazione relativa ad un'operazione di carico del rifiuto con codice EER 150106, datata 05.07.2023;

6. non sono stati riscontrati carichi o scarichi di rifiuti codice EER 120117 materiale abrasivo di scarto, rifiuto prodotto dalle manutenzioni che si effettuano nello stabilimento.

Dall'analisi del Report annuale dell'anno 2022 è emerso che sono stati prodotti e smaltiti i seguenti rifiuti:

codice EER 070108\* per un quantitativo pari a 49,38 ton;

codice EER 080312\* per un quantitativo pari a 10,28 ton;

codice EER 080409\* per un quantitativo pari a 22,73 ton;

codice EER 130208\* per un quantitativo pari a 4,00 ton;

codice EER 140603\* per un quantitativo pari a 50,44 ton;

codice EER 150110\* per un quantitativo pari a 64,79 ton;

codice EER 150202\* per un quantitativo pari a 29,65 ton;

codice EER 160213\* per un quantitativo pari a 0,33 ton;

codice EER 200121\* per un quantitativo pari a 0,04 ton;  
codice EER 080318 per un quantitativo pari a 0,04 ton;  
codice EER 080416 per un quantitativo pari a 10,35 ton;  
codice EER 150101 per un quantitativo pari a 83,23 ton;  
codice EER 150102 per un quantitativo pari a 526,48 ton;  
codice EER 150103 per un quantitativo pari a 26,03 ton;  
codice EER 150106 per un quantitativo pari a 323,43 ton;  
codice EER 160214 per un quantitativo pari a 0,12 ton;  
codice EER 170203 per un quantitativo pari a 3,47 ton;  
codice EER 170405 per un quantitativo pari a 19,65 ton.  
codice EER 070104\* per un quantitativo pari a 25,53 ton;  
Sono stati eseguiti, altresì, rilievi fotografici dello stato dei luoghi dell'azienda.

## SUOLO/ ACQUE SOTTERRANEE

Sono stati visionati i seguenti Rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati dalla Ditta:  
RP 63020/DV/1-22/000261215 del 12.04.2023 – Rapporto di prova (vasca di raccolta) acque di pozzo sotterranee;  
RP 74122/DV/1-22/000650287 del 26.10.2022 – Rapporto di prova (vasca di raccolta) acque di pozzo sotterranee;  
RP 74122/DV/1-1034/2023 del 12.04.2023 – Rapporto di prova (vasca di raccolta) acque di pozzo sotterranee;

### **Dall'esame documentale è emerso che non sono stati monitorati alcuni parametri previsti dal PMC del Decreto AIA, quali:**

RP 63020/DV/1-22/000261215 del 12.04.2023: antimonio, argento, mercurio, selenio, tallio, piombo;  
Inoltre si rappresenta quanto segue:  
dal RP 63020/DV/1-22/000261215 del 12.04.2023: è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro manganese ( $111 \pm 20 \mu\text{g/l Mn} < 50 \mu\text{g/l}$ );  
dal RP 74122/DV/1-22/000650287 del 26.10.2022: è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro manganese ( $297 \pm 67 \mu\text{g/l Mn} < 50 \mu\text{g/l}$ ) e parametro Triclorometano (Cloroformio)  $0,203 \pm 0,035 \mu\text{g/l Mn} < 0,15 \mu\text{g/l}$

Al riguardo, la Ditta, per il superamento del parametro manganese già riscontrato in precedenti istruttorie (Relazione Tecnica n. 237/NB/12), ha presentato osservazioni con nota datata 07/12/2012, trasmessa anche a codesta Autorità. Nella stessa, la Ditta fece osservare che la contaminazione della falda idrica da manganese non è attribuibile all'azienda ma è un parametro riscontrato generalmente nelle acque sotterranee del Comune di Marcianise, citando diversi documenti di riferimento, quali il "Volume ARPAC monitoraggio delle acque sotterranee in Campania 2002-2006", dal quale emergono valori medi di manganese ( $711 \mu\text{g/l}$ ) del corpo idrico sotterraneo di interesse dovuti probabilmente a fattori naturali.

Il Gestore ha fatto pervenire a mezzo pec la documentazione di riscontro relativa a quanto riportato nel verbale di sopralluogo n. 75/CA/23. Detta documentazione evidenzia che è stato effettuato un incontro formativo con il personale avente ad oggetto le modalità di gestione dei rifiuti, e si è provveduto alla identificazione dei rifiuti riscontrati nel sopralluogo ARPAC.

Il Gestore ha inoltre accertato che il rifiuto costituito da disco da taglio per flex era stato prodotto dalla ditta manutentrice (esterna) e dunque gestito da quest'ultima.

Il Gestore ha trasmesso l'Allegato 8 ovvero la Planimetria riportante le Aree di Deposito Temporaneo dei Rifiuti pericolosi/non pericolosi "*come modificata a seguito di rivalutazioni effettuate a seguito dell'Ispezione ARPAC ricevuta*". Al riguardo, si rappresenta che il Gestore avrebbe dovuto rispettare la planimetria attualmente autorizzata e riallocare i rifiuti secondo le aree indicate nella stessa; la nuova planimetria allegata dal Gestore, deve essere inoltrata all'Autorità Competente, in quanto trattasi di modifica non sostanziale da sottoporre a preventiva autorizzazione. Si precisa che le azioni su indicate sono state attuate in data successiva al sopralluogo

## **4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI**

### **ANALISI DELLE MTD**

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

#### Acque

Dall'Analisi delle BAT non sono emerse criticità.

#### Rifiuti

1. È stato verificato che l'azienda è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 25 giugno 2023
2. L'azienda registra la movimentazione dei rifiuti tramite registri

#### Emissioni in atmosfera

E' stata verificata l'applicazione delle BAT riportate al par. B.4.1 del Documento descrittivo e Proposta di Documento prescrittivo con applicazioni BAT del Decreto AIA, derivanti dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno

2020. In particolare, è stato constatato il rispetto delle BAT: BAT 7 (tecnica di applicazione del rivestimento), BAT 11 (monitoraggio degli scarichi gassosi), BAT 15 (riduzione delle emissioni di COV mediante un sistema di adsorbimento a carboni attivi). Inoltre, si è riscontrata la parziale applicazione delle seguenti BAT: BAT 6 (installazione di un impianto di miscelazione automatica degli inchiostri, non ancora operativo all'atto del sopralluogo, tenuto conto del cronoprogramma presente in AIA), BAT 14 (estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione/preparazione e successivo trattamento dei gas in uscita dal processo: i sistemi di estrazione dei COV non consentivano un'adeguata evacuazione di tali inquinanti verso i sistemi di abbattimento delle emissioni, con conseguente aumento delle concentrazioni rilevate negli ambienti di lavoro).

## **5.ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ**

### **5.1CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA**

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. Nel piazzale della ICIMENDUE è stata rilevata la presenza di serbatoi di solvente, utilizzato nel processo produttivo: tali serbatoi semipieni o comunque aperti, collocati su di una pedana, non erano dotati di un adeguato bacino di contenimento.

2. Inoltre, è stato constatato un guasto all'impianto di addolcimento con sversamento continuato visibile dal bidone identificato dal cartellino "SALAMOIA". Lo sversamento convogliava al tombino delle meteoriche presente nelle vicinanze dell'impianto di addolcimento.

Si precisa che la Ditta ha già rimediato ai punti 1 e 2 descritti, come precedentemente specificato (prot. Arpac n. 48999/2023).

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

1. Sono presenti diverse cisternette vuote che il presente all'ispezione ha dichiarato che sono contenitori da restituire (nel piazzale, in assenza di indicazioni specifiche);

2. diversi sacconi depositati in area scoperta non dedicata, nelle vicinanze del deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi, contenenti sale per l'addolcitore delle acque delle torri evaporative dell'impianto termico;

3. cassone coperto della capacità di 28 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi metallici contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*, nei pressi del suddetto cassone sono presenti su due pedane in legno diversi contenitori della stessa tipologia di rifiuti;

4. nei pressi del vano di accesso all'officina si è riscontrata la presenza di due fusti in metallo (contaminati da vernici) rispettivamente della capacità di 20 lt e 200 lt, contenenti n. 6 tubi fluorescenti (rifiuti pericolosi e apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, nel cassonetto in plastica del materiale di primo intervento in caso di sversamenti accidentali di inchiostri e/o olio è stata rinvenuta

una stampante dismessa;

5. nella parte esterna del reparto lavaggio accessori sono presenti contenitori dei solventi di recupero sotto ai quali non è collocato un bacino di contenimento, ma una griglia con esiguo margine di contenimento per eventuali sversamenti accidentali (all'atto del sopralluogo colma di liquido, come già riscontrato dall'ARPAC in ispezione AIA precedente confronto verbale n. 33/RG/23 contestuale);

6. si riscontravano attività manutentive in corso (levigazione tubazione in ferro) e nelle immediate vicinanze è stata accertata la presenza a terra, di un disco da taglio per flex, non sono stati riscontrati carichi o scarichi di rifiuti codice EER 120117 materiale abrasivo di scarto, rifiuto prodotto dalle manutenzioni che si effettuano nello stabilimento;

7. nel reparto di stampa rotocalco, si è riscontrata la presenza di un bustone in polietilene trasparente chiuso con scotch, contenente rifiuti pericolosi (stracci contaminati), contenitore del silicone vuoto e imballaggi in plastica (bottiglie dell'acqua), si è rinvenuto altresì un contenitore riportante la scritta INDIFFERENZIATA al cui interno è stato individuato un bustone uguale al precedente;

8. la pavimentazione dei fabbricati e delle aree di carico e scarico è mantenuta in buono stato (area esterna), ma trascurata la pulizia delle aree esterne e discreto stato (area interna);

9. n. 2 cassoni da 28 mc, contenenti rifiuti costituiti da carta/cartone e legno, classificati con codice CER 150101 e codice CER 150103, depositati in area non dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti, come da planimetria autorizzata;

Si ritiene opportuno che la ditta provveda a quanto di seguito si riporta:

- Allocare, ad horas, tutti i rifiuti nelle aree previste così come individuate nella planimetria autorizzata, liberandola, altresì, da materiali che non sono classificati come rifiuti, evitando in assoluto la promiscuità delle materie prime e contenitori da restituire con i rifiuti prodotti; in generale, mantenere pulite tutte le aree esterne.
- Evitare di lasciare i rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi (es. quelli riscontrati all'atto del sopralluogo, ossia imballaggi plastici pericolosi) allo scoperto;
- Tutti i cassoni/contenitori (oltre che l'area di deposito) devono essere muniti di etichettatura riportante il codice CER, lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità;
- rispettare quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e controllo in particolare per le acque sotterranee (tempistica, parametri da determinare, etc...);
- rivedere la procedura operativa finalizzata alla tracciabilità e alla gestione dei rifiuti prodotti in ciascun reparto che prevede, ogni dieci giorni, la registrazione in apposita scheda dei rifiuti presenti in deposito temporaneo e comunicazione all'addetto alla compilazione del registro rifiuti, per evitare quanto riscontrato in fase di sopralluogo nel reparto di stampa rotocalco;
- procedere alla registrazione di tutti i rifiuti prodotti e provvedere allo smaltimento con attribuzione dell'esatto codice EER;
- realizzare idoneo bacino di contenimento, dove sono allocati i contenitori dei solventi di recupero, nella parte esterna del reparto lavaggio, per eventuali sversamenti accidentali

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Rilevazione di elevate concentrazioni di COV nei reparti produttivi in prossimità delle linee con rotative rotocalco, indice di una non adeguata aspirazione degli inquinanti emessi, con conseguente mancato convogliamento verso i sistemi di abbattimento delle emissioni.

## **5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE**

Nell'ambito della precedente verifica ispettiva, effettuata il 23/02/2021 i riscontri scaturiti hanno evidenziato i seguenti elementi gestionali critici: presenza di forti emissioni odorigene, in particolare in prossimità dei bordi delle macchine dove avvengono le operazioni di travaso dai fusti ai "calamai" che alimentano le bacinelle in cui sono immersi i cilindri stampa; presenza di non trascurabili concentrazioni di COV, in prossimità di 1 dei 12 torrini di estrazione dell'aria dei reparti; presenza di una macchina accoppiatrice solvent-less con fustellatura laser che presentava due camini collegati alla stessa con uscita verso l'esterno ed uno in via di installazione.

### 5.3 DIFFORMITA'

#### ARIA

Violazione delle prescrizioni di cui alla BAT 14, par. B.4.1 del Documento descrittivo e Proposta di Documento prescrittivo con applicazioni BAT del D.D. n. 53 del 23/03/2023 della Regione Campania (estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione/preparazione e successivo trattamento dei gas in uscita dal processo) e di cui al par. B.5.1.2 del medesimo Documento del Decreto AIA (*"Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale. Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione"*). La non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale risulta sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordices del D.Lgs. n.152/06.

#### RIFIUTI

Dall'esame documentale è emerso che non sono stati monitorati alcuni parametri previsti dal PMC del Decreto AIA.

La non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale risulta sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordices del D.Lgs. n.152/06.

### 6.PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che dovrebbero comportare l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUEREFLEUE)	nessuna
RIFIUTI, SUOLO ED ACQUE SOTTERANEE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Provvedere ad effettuare periodicamente la pulizia delle aree esterne;</li><li>• Provvedere ad effettuare il deposito dei rifiuti speciali nelle aree previste così come individuate nella planimetria autorizzata, liberandole, altresì, da materiali che non sono classificati come rifiuti, evitando la promiscuità delle materie prime e contenitori da restituire con i rifiuti prodotti; in generale, mantenere pulite tutte le aree esterne. Relativamente alla Planimetria denominata Allegato 8 e trasmessa successivamente al sopralluogo, in cui la Ditta ha modificato le aree di deposito rifiuti rispetto a quanto autorizzato, <u>si rappresenta che la stessa costituisce modifica non sostanziale da sottoporre alla approvazione dell'Autorità Competente.</u></li><li>• Evitare di lasciare i rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi (es. quelli riscontrati all'atto del sopralluogo, ossia imballaggi plastici pericolosi) allo scoperto, prevedendo quindi le coperture degli stessi;</li><li>• Tutti i cassoni/contenitori (oltre che l'area di deposito) devono essere muniti di etichettatura riportante il codice CER, lo stato <u>fisico e/o le caratteristiche di pericolosità;</u></li><li>• <u>Rispettare quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e</u></li></ul>

	<p><u>controllo per le acque sotterranee (tempistica, parametri da determinare, etc...)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteso che la Ditta in data successiva al sopralluogo, ha comunicato di avere effettuato un incontro formativo con il personale addetto, provvedere a revisionare la procedura operativa finalizzata alla tracciabilità e alla gestione dei rifiuti prodotti in ciascun reparto che prevede, ogni dieci giorni, la registrazione in apposita scheda dei rifiuti presenti in deposito temporaneo e comunicazione all'addetto alla compilazione del registro rifiuti.</li> <li>• Procedere alla registrazione di tutti i rifiuti prodotti e provvedere allo smaltimento con attribuzione dell'esatto codice EER.</li> <li>• Realizzare idoneo bacino di contenimento, dove sono allocati i contenitori dei solventi di recupero, nella parte esterna del reparto lavaggio, per eventuali sversamenti accidentali.</li> </ul>
ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione degli interventi previsti dal Gestore nella Relazione tecnica di riscontro all'ispezione.</li> <li>• Effettuazione di ulteriori campagne di misura dei COV all'interno degli ambienti di lavoro, a seguito della conclusione degli interventi di cui sopra, al fine di verificarne l'efficacia. Qualora persistano comunque concentrazioni rilevanti di COV nei reparti produttivi, attuazione di ulteriori misure impiantistiche/gestionali volte alla riduzione delle emissioni diffuse.</li> </ul>

## 5. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

**Punti di forza:**

Applicazione di alcune delle BAT.

**Punti di miglioramento:**

Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6

**Criticità:**

Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1

**Inadempienze formali:**

Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1

**Inadempienze sostanziali:**

Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1

La non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale risulta sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordices del D.Lgs. n.152/06.

**Proposte per l'Autorità Competente:**

In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di Diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 5.3.

**Eventuali segnalazioni all'A.G.:**

Nessuna

**Giudizio conclusivo:**

Si ritiene che la Ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

**Il Dirigente Coordinatore del GI:** Dott.ssa Loredana Pascarella

**Contribuito specialistico in materia di:**

**Emissioni in atmosfera:** Dott. Roberto Gambuti- AT Pasquale Luongo

**Scarichi:** Geom Marcello Perna e Dott. Agr. Gianluca Russo

**Rifiuti, suolo ed acque sotterranee:** P.Edile Angelo Caputo, AT Antonio Piccolo

**Funzione organizzativa per le attività multimatrice** Arch. Raffaele Belluomo

**Il Dirigente dell'Area Territoriale**

Ing. Giuseppina MEROLA

*(firma digitale: Infocert S.p.A)*

**ELENCOALLEGATI**

1. Verbale di verifica ispettiva del 10/07/2023
2. Verbale di sopralluogo rifiuti. N.85/CA/23
3. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue n.33/RG/23
4. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera n.63/LP/23
5. Verbale di riunione conclusiva del 26/09/2023
6. Rapporto di Prova N.4813 del 09/08/2023





# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 01/legis/13/PC3  
Data 10/07/2023

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**-UO Aria-**

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

**OGGETTO** : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività  
Verbale N° 631CP123

Richiesto da: R. REGIONE CAMPANIA  
con nota n. 1 del 1, per: ISPEZIONE AIA ORDINARIA

**Ragione sociale**  
ICIMENDUE S.R.L.  
**SEDE LEGALE:** CORSO TRIESTE N.63 CASERTA  
**P.I.** 02019360615

**Rappresentante legale**  
Cognome MENSI TIBRI  
Nome PABLO  
nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
il XXXXXXXXXXXXXXXXXX,  
residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica PREZIDENTE CDA

**Presente all'ispezione**  
Cognome MENSI TIBRI  
Nome MARIA GRAZIA  
nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
il XXXXXXXXXXXXXXXXXX,  
residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
Qualifica RISORSA ABBECCIA  
AMMINISTRATIVO

L'anno 2023, addì 10, del mese di LUGLIO  
alle ore 07:40, i sottoscritti IPA ROBERTO GAMBUTI  
A.T. PASQUALE LUONGO si sono presentati presso l'insediamento  
ICIMENDUE S.R.L.  
sito nel Comune di MARCIANISE (CE)  
via RINALDO PIAGGIO, ZONA ASI, n. 1  
tel. 1 fax 1  
P.E.C. 1  
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando  
conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a  
presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al  
momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della  
facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,  
purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da  
effettuare  
L'insediamento è adibito a TRATTAMENTO SUPERFICIALE  
DI MATERIA CON CAPACITÀ DI CONSUMO DI SOLVENTI  
Codice ULIA : SUPERIORI 150kg/h o  
a 200 ton/anno  
Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è ~~non~~ è in possesso dell'autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera ~~rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. .... del .....~~ ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. ~~Adesione all'Autorizzazione Generale prot. .... del .....~~  
AIA BECCATO N° 53 DEL 23/03/2023

Si da atto che:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	I	I	04/04/2019	1 di 1



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°  
*01/Reg. MDPCB*  
Data  
*10/04/2019*

Procedura di riferimento PT 7.5 A5

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**-UO Aria-**

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica) *LO STABILIMENTO  
E'RA IN NORMALE ATTIVITA' LAVORATIVA. LO STABILIMENTO E' ADIBITO  
ALLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI PLASTICI, SPECIALIZZATI NELLA  
STAMPA A ROTOCALCO E NELLE ACCOPIAMENTI DI IMBALLAGGI  
ALLIATO DEL SOPRALLUOGO ERANO IN FUNZIONE TUTTE LE  
LINEE DI STAMPA A ROTOCALCO. DURANTE L'ISPEZIONE  
ALL'INTERNO DEI REPARTI DI STAMPA A ROTOCALCO SI  
RISCONTRAVA LA PRESENZA DI FORTE EMISSIONI ODORIFERE  
IN PARTICOLARE IN PROSSIMITA' DEI BORDI ERETTI ACCUMINATI  
DOVE AVVENGONO LE OPERAZIONI DI TRAMBO DEI RULLI DI  
CANTIERI. A TAL RIGUARDO SONO STATE ESEGUITE DUE  
MISURE CON RILEVATORE MULTIGAS (PFD) PER LA DETERMINAZIO  
NE DI SOV CON PID, RISCOSTRANDO VALORI MAX  
DI 150 PPM IN PROSSIMITA' DEGLI ERETTI STAMPA  
E 2 DELLA CURVITI R90/R; VALORI MAX DI 200 PPM  
IN PROSSIMITA' DEGLI ERETTI STAMPA 3 DELLA CURVITI  
R945 ED INFINI VALORI MAX DI 50 PPM IN PROSSIMITA'  
DELL'ERETTIVO 5 DELLA LINEA BOBBI. NON E' STATO  
EFFETTUATO IL CAMPIONAMENTO AL PUNTO DI EMISSIONE IL  
DOTATO DI IMPIANTO DI RECUPERO SOLVENTI CON UTILIZZO DI  
CARBONI ATTIVI. IN QUANTO LO STABILIMENTO E' DOTATO DI UN SISTEMA  
DI TRATTAMENTO IN CONTINUO CHE AL MOMENTO E' IN  
SOPRALLUOGO RIPORTAVA UN VALORE DI 15 mg/nm3 NELLE  
AZIENDE DEL LITIGIO DI 100 mg/nm3 RIPORTATO NELLE  
DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA. SI RICHIEDE DI FORNIRE  
UN REPORT DELLE CONCENTRAZIONI MEDIE DRABE DAL  
03-10-2018. ALL'ATTO DELL'ISPEZIONE RISULTANO  
ANCORA NON OPERATIVE LA MIXING STATION, LA NUOVA  
ACCOPIATRICE SUPER-SIMPLEX, SONO STATI VISIONATI REGISTRI  
AUTOCONTROLLI E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO  
PER LE CORRETTIVE CORRELATE.*

\*RISULTA IN VECE NORMALMENTE ATTIVA AD ECCEZIONI DELL'EMISSIONE E36.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530438



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

01/2023/ARPC3

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

10/07/2023

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
*- U.O. Aria ed Agenti Fisici -*  
*-UO Aria-*

**PEC:** [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) **Tel.:** 0823/35901

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Monsignor GRAZIA MARIA, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: MI RISPONDO SU RISPONDERE ALLE OSSERVAZIONI DEL VERBALE, CON UNA RELAZIONE DETAGLIATA CHE INVIERO ENTRO IL 31/07/2023

L.c.s. alle ore..... del.....

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

**imendue** s.r.l.  
CASA CASERTA (ITALIA)  
0360673  
*[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Panto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – [direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it) – [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) – P.I. 07407530638



# Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 10/07/2023

## AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 33/RG/23

Richiesto da: Regione Campania, per controllo; con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria).

Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico ; Codice Identificativo Destinatario (SDI): **CDM5JH0**


<b>Ragione Sociale</b> <b>Titolare dello scarico</b> ICIMENDUE srl <b>Sede Legale</b> Corso Trieste n.63, Caserta P.I. 02019360615	<b>Ragione Sociale</b>  <b>Sede Legale</b>	L'anno 2023, addì 10, del mese di luglio, alle ore 09:40 circa, i sottoscritti CTP Gianluca Russo e AT Marcello Perna, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento ICIMENDUE srl, sito nel Comune di Marcianise, zona ASI SUD, PEC: <a href="mailto:icimendue@legalmail.it">icimendue@legalmail.it</a> gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.
<b>Rappresentante Legale</b> Cognome: Mensitieri Nome: Fabio XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica: Presidente CdA	<b>P.I.</b> <b>Rappresentante Legale</b>  Cognome Nome Nato a  Il Residente a	Sono presenti altresì: Dott. Gambuti e AT Luongo dell' U.O. ARFI, AT Caputo e AT Piccolo dell'U.O. SURC e Referente AIA Arch Belluomo. Nelle operazioni di campionamento e nella visita ispettiva alle aree aziendali siamo stati accompagnati dal sig. Antonio Marino.
<b>Delegato del Rappresentante Legale</b> Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	Qualifica  <b>Presente all'ispezione</b>  Cognome Nome Nato a	L'insediamento è adibito a: produzione, trasformazione, stampa e commercializzazione di films flessibili in carta, cartone... <i>omissis</i> ...ed altre materie plastiche.  Codice ATECO: 22.22.00 Codice ULIA : HE93202501C
<b>Presente all'ispezione</b> Cognome: Mensitieri Nome: Grazia Maria XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica: Responsabile Amministrativo	Il Residente a  Qualifica	Addetti al 31/03/2023: 101 (dato estratto da visura camerale) Orario di lavoro : dal lunedì alle ore 06:00 al sabato alle ore 06:00.

Si da atto che lo scarico oggetto di campionamento è relativo a: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI. Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione: AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i., aggiornata con D.D. n.53 del 23/03/2023.

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di acquedotto consortile zona ASI. All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività. Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto e non è presente il misuratore di portata. Recettore dello scarico: fognatura (collettore fognario ASI). L'insediamento è provvisto di n.2 impianti di depurazione del tipo biologico a fanghi attivi e n.1 impianto di prima pioggia (sedimentazione e disoleazione). I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da: servizi igienici e dalla mensa; dalle n.2 torri evaporative e dalle acque di piazzale, nelle quali è convogliato altresì lo scarico dell'addolcitore dell'impianto termico.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 3



	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 10/07/2023

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 33/RG/23**

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel collettore fognario ASI. Non sono in atto precipitazioni meteoriche né se ne sono verificate nelle 48 ore precedenti il sopralluogo.

L'impianto non è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato dall'Autorità Competente e/o indicato dal presente all'ispezione, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:30 del 10/07/2023 e fine alle ore 13:30 del 10/07/2023.

Il campione è costituito da n.2 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

- aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000;  
in n. 1 falcon di plastica da ml 50.

- aliquota B, analisi microbiologica, in n.3 contenitori sterili monouso in materiale plastico, da ml 500, addizionati di sodio tiosolfato.

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10:30, 12:00 e 13:30. L'aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :

per l' aliquota "A" **B000437** ; per l'aliquota "B" **B000435**.

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" e "B" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 11/07/2023, alle ore 08.30, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue.

(1) Durante il sopralluogo è stata constatata la presenza nel piazzale di serbatoi di solvente, semipieni o comunque aperti, collocati su una pedana e non dotati di adeguato bacino di contenimento; ad ogni buon conto nelle vicinanze degli stessi non sono presenti griglie di raccolta delle acque meteoriche.

(2) La medesima situazione, come descritta al punto (1), è stata già riscontrata dall'ARPAC in una precedente ispezione AIA (cfr. verbale n. 10/BA/21 del 24 febbraio 2021).

(3) Alle ore 10:45 circa è stato constatato un guasto all'impianto di addolcimento con sversamento continuato visibile dal bidone identificato dal cartellino "SALAMOIA". Lo sversamento convoglia al tombino delle meteoriche presente nelle vicinanze dell'impianto di addolcimento.

**E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :**


Rapporto di Prova NS. RIF. 74122/DV/1\_Punto 1) mensile – 1.1)\_1157/23 – 1.2b.1)\_1158/23 del 03/05/2023.

Il documento di identità del Presidente del CdA e la visura CCIA della società più aggiornate sono state acquisite dal Referente AIA Arch. Belluomo.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente:

"NUCCA"

Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 A6</b>		1	0	28/12/2018	2 di 3

	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 10/07/2023

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 33/RG/23**

Si invita il titolare dello scarico/gestore/conducente-manutentore ad inviare entro XX giorni agli uffici ARPAC, a mezzo p.e.c. all'indirizzo [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) copia della seguente documentazione : ///

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : [icimendue@legalmail.it](mailto:icimendue@legalmail.it).

Misure eseguite in sito:

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 441440, Nord 4440199.

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.


Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegna a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 13:42 del 10/07/2023.

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

*[Handwritten signature]*

I VERBALIZZANTI

*[Handwritten signatures]*

 Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni	
Data	10/07/2023
ore	14.33
N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Temperatura	6 °C
Campioni	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Firma per Accettazione	BA
Firma per Registrazione	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3





**AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati**

**VERBALE DI SOPRALLUOGO N° 75/CA/23**

Richiesto da: Regione Campania

L'anno 2023, addì 10, del mese di luglio alle ore 09:40 circa, i sottoscritti CTPs Angelo Caputo e AT Antonio Piccolo, personale ispettivo della U.O. S.U.R.C dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso l'insediamento della ditta ICIMENDUE Srl sito nel comune di Marcianise alla via S.S. 87 Km 20,700 Zona ASI Marcianise SUD pec: [icimendue@legalmail.it](mailto:icimendue@legalmail.it) di cui è Responsabile il dott. MENSITIERI Fabio, in qualità di Presidente Consiglio di Amministrazione e qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il Sig. DE ROSA Luigi – Qualifica Responsabile di Produzione, a presenziare al sopralluogo in materia di gestione rifiuti, rivolgendolo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purchè ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

L'impianto è ubicato nella zona industriale ASI di Marcianise SUD (coordinate UTM: 441409 E – 4540264 N).

La ICIEMDUE Srl è un'azienda che opera nel settore degli imballaggi flessibili ed è specializzata nella stampa rotocalco e nell'accoppiamento di imballaggi flessibili, principalmente per alimenti e nella produzione di film plastici e carta metallizzata destinati al confezionamento di alimenti.

L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrita Ambientale (AIA) al codice 6.7- "Impianti per il trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per appretare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg/ora o a 200 tonn/anno", ed è autorizzata dalla Regione Campania con D.D. n. 224 del 25/09.09 aggiornato con D.D. n. 78 del 04.04.2012, D.D. 43 del 26.02.2013, D.D. n. 142 del 29.11.2016, D.D. n. 98 del 31.05.2018 e D.D. n. 187 del 26.09.2018 (Cambio Gestore). L'attività, allo stato, è autorizzata per una capacità produttiva massima pari a 140.000.000 mq/anno, D.D. n. 162 del 10.03.2022 modifica non sostanziale, D.D. n. 115 del 10.03.2022 riesame AIA e D.D. n. 53 del 23.03.2023 modifica non sostanziale.

I verbalizzanti danno atto che sono presenti, altresì, la dott.ssa Grazia Maria MENSITIERI Responsabile Amministrazione. l'ing. MENSITIERI Mario uno dei quattro Amministratori Delegati, nonché il Direttore Tecnico dello stabilimento.

Si da atto che sono ultimati i lavori per la realizzazione del capannone destinato ad attività di magazzino delle materie prime e per i prodotti finiti, nonché il deposito mobile per lo stoccaggio inchiostri, autorizzati con D.D. n. 142 del 29.11.2016, con ultimazione della messa in regime della logistica.

**Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:**L'Azienda sta svolgendo le normali attività.

Sono state ispezionate le aree deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi





prodotti nello stabilimento. Al riguardo si è accertato quanto segue:

### **AREA ICIEMMEDUE**

I Verbalizzanti hanno accertato la presenza di una prima area deposito temporaneo dei rifiuti, ubicata in prossimità del reparto officina, ove sono presenti diversi rifiuti costituiti da imballaggi in plastica (scarti di lavorazione in bobine). L'area è munita di etichettatura riportante il codice EER 150102 e lo stato fisico del rifiuto ivi depositato. Nella stessa area nei pressi del vano di accesso all'officina si è riscontrata la presenza di due fusti in metallo (contaminati da vernici) rispettivamente della capacità di 20 lt e 200 lt, contenenti n. 6 tubi fluorescenti (rifiuti pericolosi) e apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, nel cassonetto in plastica del materiale di primo intervento in caso di sversamenti accidentali di inchiostro e/o olio è stata rinvenuta una stampante dismessa; nella parte esterna del reparto lavaggio accessori sono presenti contenitori dei solventi di recupero sotto ai quali non è collocato un bacino di contenimento, ma una griglia con esiguo margine di contenimento per eventuali sversamenti accidentali (all'atto del sopralluogo colma di liquido, come già riscontrato dall'ARPAC in ispezione AIA precedente (confronta verbale n. 33/RG/23 contestuale);

durante il controllo delle aree, si riscontravano attività manutentive in corso (levigazione tubazione in ferro) e nelle immediate vicinanze è stata accertata la presenza a terra, di un disco da taglio per flex;

n. 2 cassoni scoperti della capacità di 28 mc, contenenti ferro e acciaio riportante cartello con scritta rottami ferrosi codice CER 170405 e imballaggi in carta e cartone riportante cartello con scritta carta e cartone codice CER 150101;

All'altra area esterna di deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi è posto in prossimità dei locali tecnici annessi all'impianto di recupero solventi, munita di rampa di accesso e cordoletto di contenimento e coperta con struttura in ferro e telo (tendostruttura)..

Nella suddetta area sono presenti:

- diversi fusti da 200 lt e 20 lt, imballati riportanti il relativo codice EER (070108\* e 080415, 080409\*), lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità (solo per rifiuti pericolosi);
- cassone coperto della capacità di 28 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi metallici contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*, nei pressi del suddetto cassone sono presenti su due pedane in legno diversi contenitori della stessa tipologia di rifiuti;
- cassone coperto della capacità di 28 mc, contenente il rifiuto costituito da stracci contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150202\*;
- diversi sacconi nella parte scoperta contenenti sale per l'addolcitore delle acque delle torri evaporative dell'impianto termico;

L'area è dotata di un'unica cartellonistica riportante " IN QUESTA AREA POSSONO ESSERE STOCCATI I SEGUENTI RIFIUTI PERICOLOSI":

CER 070104\*; 070108\*; 080312\*; 080403\*; 080415; 130208\*; 130308\*; 130310\*; 140603\*; 150110\*; 150202\* E 161001\* riportante lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità.

Altra area esterna di deposito temporaneo dei rifiuti speciali non pericolosi è ubicata alle spalle del reparto stampa. Sono presenti diverse cisternette vuote che il presente



all'ispezione ha dichiarato che sono contenitori da restituire.

Proseguendo, è stata riscontrata la presenza di un'ulteriore area esterna di deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi, coperta con pensilina. E' presente un fusto contenente il rifiuto costituito da solventi, classificato con il codice EER 070104\*.

Di fronte a quest'ultima area sono presenti n. 2 cassoni di circa 28 mc contenenti imballaggi misti. Per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice CER 150106.

### **AREA EX MENFILM**

E' stata ispezionata l'area esterna di deposito temporaneo dei rifiuti speciali non pericolosi depositati alle spalle del capannone di lavorazione. In tale area sono presenti:

- e. N. 2 cassoni della capacità di 28 mc cadauno, contenenti i rifiuti classificati con codice CER 150101 e CER 150103. L'area è dotata di un'unica cartellonistica riportante il relativo codice CER e lo stato fisico.

E' stato verificato, altresì, quanto segue:

per una verifica della procedura di gestione dei rifiuti in deposito temporaneo è stato effettuato un controllo nel reparto di stampa rotocalco, riscontrando quanto di seguito si riporta:

presenza di un bustone in polietilene trasparente chiuso con scotch, contenente rifiuti pericolosi (stracci contaminati), contenitore del silicone vuoto e imballaggi in plastica (bottiglie dell'acqua); Si rinvenivano altresì un contenitore riportante la scritta **INDIFFERENZIATA** al cui interno è collocato un bustone uguale al precedente;

1. La pavimentazione dei fabbricati e delle aree di carico e scarico è mantenuta in buono stato (area esterna), ma trascurata la pulizia delle aree esterne e discreto stato (area interna);
2. L'azienda è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 25 giugno 2026;
3. è stato visionato il registro verifica quindicinale dei bacini di contenimento, fusti e serbatoi, per l'anno 2022. Non sono emerse anomalie;
4. è stato visionato il registro relativo alle prove di tenuta sui serbatoi interrati per l'anno 2022, Non sono emerse anomalie;
5. è stato visionato a campione il registro di carico/scarico dei rifiuti, vidimato dalla Camera di Commercio di Caserta in data 12.05.2023 e compilato fino alla pag. 14, con ultima annotazione relativa ad un'operazione di carico del rifiuto con codice EER 150106, datata 05.07.2023;
6. non sono stati riscontrati carichi o scarichi di rifiuti codice EER 120117 materiale abrasivo di scarto, rifiuto prodotto dalle manutenzioni che si effettuano nello stabilimento;

**Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente:** Si riserva di inviare osservazioni scritte entro il 28.07.2023.

L'attività ispettiva si è conclusa alla ore 15:15

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Per

**icimendua**  
CORSO TRIESTE 63, CASERTA ITALIA  
Cod. Fisc. e P.Iva 02619360615

I verbalizzanti



# Verbale di Verifica Ispettiva n. 9/AIA/Ditta ICIMENDUE SRL

Doc. n°3/ATCE/23

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 10/07/2023

Il giorno 10/07/2023 alle ore 9:40 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta ICIMENDUE SRL, nel comune di MARCIANISE (CE) alla SS 87 KM 20,700 - ZONA ASI MARCIANISE SUD

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REFLUI

Sono Presenti:

P. Edile Angelo Caputo	CTPsUO RIFIUTI
Geom. Antonio Piccolo	AT UO RIFIUTI
Dott. Gianluca Russo	CTP UO REFLUI
Geom. Marcello Perna	AT UO REFLUI
Dott. Roberto Gambuti	TPs UO ARFI
P.Ch. Pasquale Luongo	AT UO ARFI
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Ing. Mario Mensitieri

Amministratore -Direttore Tecnico

Dott. Fabio Mensitieri

Presidente CDA

Dott. Marco Mensitieri

Amministratore

Dott.ssa Grazia Maria Mensitieri

Responsabile Amministrazione

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera, Rifiuti e Acque reflue eseguita per ARPAC da:

P. Edile Angelo Caputo	CTPsUO RIFIUTI
Geom. Antonio Piccolo	AT UO RIFIUTI
Dott. Gianluca Russo	CTP UO REFLUI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 3

*AS* *GA* *HS*



**Verbale di Verifica Ispettiva  
n. 9/AIA/Ditta ICIMENDUE SRL**

Doc. n°3/ATCE/23

**Prima giornata della Verifica Ispettiva**

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 10/07/2023

Geom. Marcello Perna	AT UO REFLUI
Dott. Roberto Gambuti	TPs UO ARFI
P.Ch. Pasquale Luongo	AT UO ARFI
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per l'Azienda da:

Ing. Mario Mensitieri

Sig. Luigi De Rosa

Ing. Giuseppe Edmondo Sangiovanni

Sig. Antonio Marino

Amministratore

Dipendente

RSPP

Dipendente

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e verifica documentale	Emissioni in Atmosfera e rumore	Conclusa	
Sopralluogo e verifica documentale	Rifiuti	Conclusa	
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	Reflui	Conclusa	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Carta d'Identità n. CA80445LN Sig. Mensitieri Fabio		Cartaceo	nessuna
Carta d'Identità n. CA38520JI Sig. Mensitieri Mario Cartaceo nessuna		Cartaceo	nessuna
Visura Camerale del 10/07/2023		Cartaceo	nessuna
Valutazione acustica del 17/02/2023		Cartaceo	nessuna
Comunicazione controlli tenuta serbatoi 2022		Cartaceo	nessuna
Istruzione operativa ambiente del 01/03/2021		Cartaceo	nessuna

Codice Documento

**MD 7.5 D4**

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

30/07/2019

Pagina

2 di 3



	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>n. 9/AIA/Ditta ICIMENDUE SRL</b> <b>Prima giornata della Verifica Ispettiva</b>	Doc. n°3/ATCE/23
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 10/07/2023

Registro verifiche quindicinali bacini di contenimento, fusti e serbatoi Anno 2022		Cartaceo	nessuna
N.1 RDP pozzetto fiscale primo semestre		Cartaceo	nessuno

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9,40 e si è conclusa alle ore 15,15 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Si riserva di inviare osservazioni scritte

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

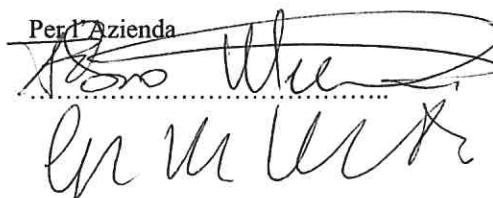
Marcianise, il 10/07/2023

Per il Gruppo Ispettivo



**icimendue** s.r.l.  
 CORSO TRIESTE 63, CASERTA (ITALIA)  
 Cod.Fisc. e P.Iva 02019360615

Per l'Azienda



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	3 di 3





# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

4/ATCE/2022

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 26/09/2023

## VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 26/09/2023 alle ore 14.30, il Gruppo Ispettivo in modalità "a distanza", si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **ICIMENDUE spa**

Per ARPAC presente:                    Ing. Giuseppina Merola                    Dirigente Coordinatore GI  
   Arch. Raffaele Belluomo                    Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Ing. Mario Mensitieri                    Amministratore -Direttore Tecnico  
Dott. Fabio Mensitieri                    Presidente CDA  
Dott.ssa Grazia Maria Mensitieri                    Responsabile Amministrazione  
Ing. Francesco Berardini                    Responsabile Ambiente e Sicurezza  
Ing. Cuccurullo Federica                    Consulente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

All'atto del sopralluogo, eseguito il giorno 10/07/2023, lo stabilimento risultava in attività con funzionamento contemporaneo delle tre linee afferenti alle tre rotative rotocalco. Durante l'ispezione all'interno dei reparti di stampa a rotocalco si riscontrava la presenza di forti emissioni odorogene, in particolare in prossimità dei bordi delle macchine dove avvengono le operazioni di travaso dai fusti ai calamai. Pertanto, sono state eseguite delle misure con analizzatore portatile multigas Industrial Scientific Ibrido MX6, munito di rilevatore PID per la determinazione di Composti Organici Volatili (COV). Si riscontravano valori massimi di 450 ppm in prossimità degli elementi di stampa 8-9 della rotativa rotocalco CERUTTI R960/2; concentrazioni massime pari a 200 ppm nei pressi dell'elemento di stampa 3 della rotativa rotocalco CERUTTI R945 e valori massimi di 20 ppm in prossimità dell'elemento di stampa 5 della rotativa rotocalco BOBST RS 4000. Si precisa che tali rilevanti valori, relativi alle prime due rotative indicate, rappresentano un segnale di una non sufficiente aspirazione dei COV a bordo macchina, con conseguente aumento delle concentrazioni nei reparti produttivi. Sono stati visionati i registri relativi ai controlli discontinui (monitoraggi a carico del Gestore) e agli interventi manutentivi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, i quali sono risultati essere compilati. Tenuto conto delle elevate concentrazioni di COV rilevate negli ambienti di produzione, si ritiene che non siano state rispettate le prescrizioni di cui alla BAT 14, par. B.4.1 del Documento descrittivo e Proposta di Documento prescrittivo con applicazioni BAT del D.D. n. 53 del 23/03/2023 della Regione Campania (estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione/preparazione e successivo trattamento dei gas in uscita dal processo) e di cui al par. B.5.1.2 del medesimo Documento del Decreto AIA ("Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale. Contenerle, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione").

La non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale risulta sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. n.152/06

PER LA MATRICE ACQUE è emerso quanto segue:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

Durante la visita ispettiva è stato prelevato un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dal pozzetto fiscale, come già specificato, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel collettore fognario ASI e a valle degli impianti di trattamento, a servizio sia della ICIMENDUE che della EX-MENFILM.

Il prelievo è stato effettuato con la modalità medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:30 e fine alle ore 13:30 del 10.07.2023. Sono stati analizzati i parametri caratteristici dei limiti previsti per lo scarico in rete fognaria (tabella 3 allegato V parte III del D.Lgs. 152/2006) e l'esito è risultato essere conforme a detti limiti, come si evince dal RdP N.4813 del 09/08/2023 emesso dall'Area Analitica, che sarà allegato alla Relazione finale.

Durante la visita ispettiva è stata constatata la presenza nel piazzale di serbatoi di solvente, semipieni o comunque aperti, collocati su una pedana e non dotati di adeguato bacino di contenimento; è stato evidenziato ai presenti all'ispezione e verbalizzato che nelle vicinanze degli stessi non erano presenti griglie di raccolta acque meteoriche. Inoltre, è stato constatato un guasto all'impianto di addolcimento con sversamento continuato visibile dal bidone identificato dal cartellino "SALAMOIA". Lo sversamento convogliava al tombino delle meteoriche presente nelle vicinanze dell'impianto di addolcimento. La ditta ha già rimediato con l'acquisto di bacini ex novo, il cui preventivo/acquisto ha trasmesso alla Scrivente Agenzia per conoscenza (prot. Arpac n. 48999/2023).

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Sono presenti

1. diverse cisternette vuote che il presente all'ispezione ha dichiarato che sono contenitori da restituire (nel piazzale, in assenza di indicazioni specifiche);
2. diversi sacconi depositati in area scoperta non dedicata, nelle vicinanze del deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi, contenenti sale per l'addolcitore delle acque delle torri evaporative dell'impianto termico;
3. cassone coperto della capacità di 28 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi metallici contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*, nei pressi del suddetto cassone sono presenti su due pedane in legno diversi contenitori della stessa tipologia di rifiuti;
4. nei pressi del vano di accesso all'officina si è riscontrata la presenza di due fusti in metallo (contaminati da vernici) rispettivamente della capacità di 20 lt e 200 lt, contenenti n. 6 tubi fluorescenti (rifiuti pericolosi e apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, nel cassonetto in plastica del materiale di primo intervento in caso di sversamenti accidentali di inchiostri e/o olio è stata rinvenuta una stampante dismessa);
5. nella parte esterna del reparto lavaggio accessori sono presenti contenitori dei solventi di recupero sotto ai quali non è collocato un bacino di contenimento, ma una griglia con esiguo margine di contenimento per eventuali sversamenti accidentali (all'atto del sopralluogo colma di liquido, come già riscontrato dall'ARPAC in ispezione AIA precedente, vedi verbale n. 33/RG/23 contestuale);
6. si riscontravano attività manutentive in corso (levigazione tubazione in ferro) e nelle immediate vicinanze è stata accertata la presenza a terra, di un disco da taglio per flex, non sono stati riscontrati carichi o scarichi di rifiuti codice EER 120117 materiale abrasivo di scarto, rifiuto prodotto dalle manutenzioni che si effettuano nello stabilimento;
7. nel reparto di stampa rotocalco, si è riscontrata la presenza di un bustone in polietilene trasparente chiuso con scotch, contenente rifiuti pericolosi (stracci contaminati), contenitore del silicone vuoto e imballaggi in plastica (bottiglie dell'acqua), si è rinvenuto altresì un contenitore riportante la scritta INDIFFERENZIATA al cui interno è stato individuato un bustone uguale al precedente;
8. la pavimentazione dei fabbricati e delle aree di carico e scarico è mantenuta in buono stato (area esterna), ma trascurata la pulizia delle aree esterne, in discreto stato (area interna);

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019





# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

**Riunione conclusiva**

**4/ATCE/2022**

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 26/09/2023

9. n. 2 cassoni da 28 mc, contenenti rifiuti costituiti da carta/cartone e legno, classificati con codice CER 150101 e codice CER 150103, depositati in area non dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti, come da planimetria autorizzata;

Il Gestore ha fatto pervenire a mezzo pec la documentazione di riscontro relativa a quanto riportato nel verbale di sopralluogo n. 75/CA/23. Detta documentazione evidenzia che è stato effettuato un incontro formativo con il personale avente ad oggetto le modalità di gestione dei rifiuti, e si è provveduto alla identificazione dei rifiuti riscontrati nel sopralluogo ARPAC.

Il Gestore ha inoltre accertato che il rifiuto costituito da disco da taglio per flex era stato prodotto dalla ditta manutentrice (esterna) e dunque gestito da quest'ultima.

Il Gestore ha trasmesso l'Allegato 8 ovvero la Planimetria riportante le Aree di Deposito Temporaneo dei Rifiuti pericolosi/non pericolosi "*come modificata a seguito di rivalutazioni effettuate a seguito dell'Ispezione ARPAC ricevuta*". Al riguardo, si rappresenta che il Gestore avrebbe dovuto rispettare la planimetria attualmente autorizzata e riallocare i rifiuti secondo le aree indicate nella stessa; la nuova planimetria allegata dal Gestore, deve essere inoltrata all'Autorità Competente, in quanto trattasi di modifica non sostanziale da sottoporre a preventiva autorizzazione.

La non osservanza delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale risulta sanzionata dal c. 2 dell'art. 29-quattordices del D.Lgs. n.152/06

## L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

In primis, si richiama la Relazione Illustrativa di riscontro al Verbale di Verifica Ispettiva n.9/AIA/Ditta ICIMENDUE del 10/07/2023, al Verbale di Sopralluogo n.75/CA/23 del 10/07/2023, al Verbale di Sopralluogo e Prelievo di acque reflue n.33/RG/23 del 10/07/2023, al Verbale di Verifica Conformità impianto n.63/LP/23 del 10/07/2023, trasmessa agli Enti via pec il 28/07/2023, in quanto nella stessa si è dato riscontro ai rilievi emersi in sede di Verifica Ispettiva.

In secundis, preme evidenziare che:

- il guasto riscontrato all'impianto di addolcimento è stato prontamente ripristinato come da documentazione fotografica di cui all'Allegato 6 alla Relazione Illustrativa del 28/07/2023 sopra citata;
- per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori è stata eseguita, come anticipato nella suddetta Relazione Illustrativa del 28/07/2023, una campagna di campionamenti di aria ambiente di lavoro con Laboratorio accreditato ACCREDIA, i cui risultati vengono alla presente allegati sotto forma di Rapporti di Prova;
- per quanto attiene il disco da taglio per flex prodotto dalla ditta di manutenzione, la stessa ha provveduto a fornire il Formulario di Identificazione Rifiuti relativo allo smaltimento dello stesso, che si allega;
- il sale utilizzato per l'addolcitore delle acque delle torri evaporative rappresenta una materia ausiliaria, per tale motivazione lo stesso non è stato inserito nella Planimetria di cui all'AIA in vigore, indicante le aree di stoccaggio materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 14,30 e si è conclusa alle ore 15:00

Caserta, il 26/09/2023

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019



RAPPORTO DI PROVA N°4813

Accettazione n°:	4813	del:	10/7/2023	Laboratorio Acque Reflue - CE
Descrizione:	SCARICO IN RETE FOGNARIA	Località di prelievo:	Marcianise	
Tipo Analisi:	SCARICO IN RETE FOGNARIA	Inseadimento/Punto di prelievo:	ICIMENDUE	
Ente prelevatore:	Area Territoriale di Caserta	Comune e Indirizzo:	Marcianise	
Modalità di campionamento:	A CURA DEL COMMITTENTE	Verbale di prelievo n°:	33/RG/23	Data prelievo: 10/07/2023
Committente e Indirizzo:	AREA TERRITORIALE	Temperatura accettazione °C:	6	
Data Inizio Prove:	11/07/2023	Data Fine Prove:	1/8/2023	Data emissione Rapporto di Prova: 9/8/2023

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	unità pH	9,5		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	Non percettibile		/	/	non percettibile con diluizione 1:20
Odore	METODO INTERNO	ND	Non molesto		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	Assenti		/	/	Assenti
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	<1		/	/	200
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	16		/	/	250
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	33		/	/	500
Alluminio	UNI EN ISO 17294- 2:2016	mg/L	0,01		/	/	2,0
Cadmio	UNI EN ISO 17294- 2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02*
Cromo totale	UNI EN ISO 17294- 2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,3*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	1 di 3

**RAPPORTO DI PROVA N°4813**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,43		/	/	4
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,06		/	/	4
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	1*
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,2*
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,1*
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,08		/	/	0,5*
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	3,0		/	/	30
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	121		/	/	5000*
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	15,4		/	/	1000
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	0,27		/	/	30
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	<0,02		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	3,0		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	<0,05		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/	4
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F MAN. 29 2003	UFC/100 mL	10		/	/	/

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano: nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in rete fognaria .

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta  
Area Analitica  
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100  
Tel 082335901  
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**RAPPORTO DI PROVA N°4813**

(\*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

**Il Dirigente**  
Dott. LUIGI IANNIBELLI

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.  
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.  
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.  
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.  
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente  
..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	3 di 3